Punta Innominata

Accesso: per la A5 fino a Courmayeur dove si prende verso ovest per la val Veny. Si risale la valle fino ad un ampio parcheggio sulla destra lungo il fiume, in fondo al rettilineo, prima che la strada ricominci a salire. In alto a destra si intravede il rifugio Monzino.

Avvicinamento: 1 giorno: salita al rifugio Monzino 2590m tramite sentiero e via ferrata: circo 1000m di dislivello; 2 giorno: risalire la morena a monte del rifugio per poi dirigersi ad Est verso il ghiacciaio di Chatelet. Risalirlo fino a circa 50 m dalla sua sommità.

Lunghezza: 500m dal colle, 700 circa dalla terminale.

Difficoltà: AD+

Itinerario: Salire a destra la barra rocciosa per piccole cenge e brevi risalti (60m, soste ogni 30 m per le calate); arrivati sul nevaio (o ghiaione) mediano risalirlo e incanalarsi nel profondo camino che scende dal colle dell'Innominata. Risalirlo con 3 tiri da 30 m (attenzione alle rocce rotte, le prime 2 soste a dx, l'ultima al colle a sx nei pressi della targa metallica). Dal colle 3205. sormontare il ripido salto aggirando per la rampa-fessura di sinistra fino ad uno spit di calata. Continuare a salire e o aggirare i torrioni verso sinistra fino a dove la cresta non si abbatte. Proseguire fino all'anticima rimanendo sempre nei pressi del filo di cresta. Nell'unico tratto affilato vi è uno spit per traversare versante Freney. Dall’ anticima, spesso nevosa e affilata, scendere al colletto e risalire l'ultimo sperone appena alla sua sinistra fino in vetta.

Materiale: Piccola scelta di friends medi, fettucce, rinvii, cordini da abbandono, 1 picozza classica, rampni 10-12 punte, casco, 1 corda da 60m.

Note: A inizio stagione la salita può presentare ancora lunghi tratti di neve rendendo più interessante ed impegnativa la salita. Quando il ghiacciaio del Brouillard è in cattive condizioni è meglio percorrere la cresta a ritroso per la discesa: informarsi presso il gestore del rifugio.

Discesa: Dalla vetta scendere versante col Freney disarrampicando per una 40 di metri fino a reperire la prima sosta. Da qui con una calata da 30 m si arriva su cenge (ignorare la sosta intermedia in cattivo stato). Dalla cengia disarrampicare 20 m in diagonale verso il col Freney per reperire l'ultima sosta di calata su uno speroncino. Con 30 m si arriva ai pendii nevosi. Da qui scendere fin quasi sul bordo della balza rocciosa e traversare lungamente verso valle fino al secondo sperone pronunciato. Scendere il canale che da esso ne deriva fino a prender piede sul ghiacciaio del Brouillard. Traversare il bacino verso Est fino a che questo non precipita verso valle per un ripido canale. Scendere il canale costeggiando le rocce fino al pianoro. Riprendere le morene a sinistra per rientrare al rifugio Monzino.

*Disclaimer*

*Ciò che è riportato in questa pagina è mirato alla divulgazione di informazioni utili ed affidabili per affrontare salite, scalate, gite di sci alpinismo e fuoripista, cascate e tutto ciò che ci offre la montagna nella maggior sicurezza possibile, perché ogni alpinista ed amante della montagna possa partire per un'avventura con una corretta preparazione preventiva. Noi rimaniamo sempre a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e consigli, ma non possiamo agire per voi e spesso non*

*saremo presenti durante le vostre gite. Pertanto, rimarrà vostro compito e responsabilità valutare le condizioni della montagna sul momento, che possono cambiare in modo repentino secondo gli agenti atmosferici. Dovrete quindi saper valutare con la vostra esperienza e capacità il terreno che vi circonda, e prendere le decisioni necessarie per il corretto svolgimento della salita nel momento stesso in cui sarete in montagna.*